

INTERROGAZIONE CON RISPOSTA IN AULA

Proponente: Jacopo Cellai

Altri firmatari: Marco Stella, Mario Tenerani, Mario Razzanelli, Jacopo Cellai

Oggetto: carta identità elettronica

Il sottoscritto Consigliere Comunale,

- appreso dalla stampa cittadina che l'Amministrazione Comunale potrebbe dismettere il servizio di rilascio della carta di identità elettronica per mancato funzionamento della stampante tomografica e del sistema stesso che si basa su un programma ministeriale;
- appreso che la carta, dotata di un chip che avrebbe dovuto garantire la connessione con molti servizi della pubblica amministrazione, è risultata inefficace e addirittura non valida alla frontiera;
- ricordato come il servizio di rilascio si sia ripetutamente interrotto negli anni creando notevoli disagi nella cittadinanza;
- ricordate le numerose interrogazioni presentate dal sottoscritto in merito ai disservizi registrati dal momento in cui è stata avviata la nuova procedura, causate da guasti meccanici dell'apparato locale o da difficoltà di connessione con il sistema nazionale;
- considerato che l'Amministrazione ha attivato il servizio nel dicembre 2005 in osservanza a specifiche norme di legge

INTERROGA IL SINDACO PER SAPERE

1. Se corrisponde a verità che l'Amministrazione Comunale intende eliminare il servizio di rilascio della carta di identità elettronica per difficoltà di natura tecnica;
2. Se l'Amministrazione può autonomamente assumere decisioni di interruzione del servizio a fronte delle disposizioni di legge in vigore;
3. Quali sono le spese sostenute dall'Amministrazione a partire dalla data di avvio delle procedure di emissione del documento di identità in formato elettronico;
4. Se corrisponde a verità che i documenti elettronici sinora rilasciati erano viziati da difetti funzionali che ne hanno compromesso la validità e l'utilizzo ai fini delle operazioni di connessione ai servizi della pubblica amministrazione;
5. Per quale motivo l'Amministrazione Comunale ha continuato a fornire un servizio qualitativamente inadeguato sia in termini di erogazione che di prodotto finale, con conseguenti disagi per l'utenza.